

SCUTARI

Città dell'Albania settentrionale.

Non è sicuro che Scutari abbia avuto zecca propria nel medio evo, sebbene vi siano monete del Despota Costantino e di Giorgio Stracimir.

Le monete che la Repubblica di Venezia improntò col nome di questa città, per fattura, tipo e peso, si rivelano battute nella stessa officina di Cattaro.

MONETE CONIATE SOTTO DOMINATORI INDIGENI

GIORGIO STRACIMIR

(1385-1405)

1. **Grosso.**

D Ω · D · G O R G I S T R A C I M I R Scudo inclinato con protome di lupo a sinistra; sormontato da elmo con corona aperta e gliata e cimiero col lupo nascente volto a sinistra.

B · S · S T A F A R · S C V T A R I Il Santo, con nimbo perlato, in piedi di fronte, tiene con la destra il turibolo e con la sinistra il Vangelo contro il petto.

R D. 20; p. gr. 1,07. Stockert « Die Munzen der Städte Nordalbaniens », Skutari, n. 1. C. CELESTIN.
2. **Id.**

D · Ω · D · G O R G I · · D · S T R A C I M I R · C. prec.

B · S · S T A F A R V S : D · S C V T A R I C. sopra.

R D. 19; p. gr. 1,27. Stockert, id. id., n. 2. M V
3. **Id.**

D Ω · D E G O R G I · D · S T R A C I M I R · C. prec.

B · S · S T A F A R S C V T A R E U ' C. sopra, ma il Santo ha il nimbo lineare.

R D. 20; p. gr. 1,30. Stockert, id. id., n. 3. M. Esseg.
4. **Id.**

D · Ω : D : G O R G I · S T R A C I M I R C. prec.

B · S : S T A F A R I · S C V T A R I C. sopra.

R P. gr. 0,88. Stockert, id. id., n. 4. M. Esseg.